

## **RIACCERTAMENTO ORDINARI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO 2023 RELAZIONE**

Visto l'Art. 3 c.4 del D.Lgs 118/2011 che prevede "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento". Sempre il citato art. 3 c.4 Recita "Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Sulla base della richiamata normativa si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'annualità 2023 verificando l'effettiva esigibilità degli stessi così come di seguito riportato.

Sia nella parte delle Entrate, sia nella parte della Spesa sono stati eliminati tutti i residui provenienti dalla convenzione "M.A.T.T.M. - Progetto Strategia Marina" precedenti all'anno 2023, per riallineamento degli stanziamenti derivanti dal reale contributo erogato dalla capofila ARPA Emilia Romagna con la spesa effettivamente sostenuta da Arta Abruzzo.

Sul capitolo di entrata 60.34 denominato "Regione Abruzzo/ Arta convenzione rete regionale di qualità dell'aria" sono stati eliminati gli accertamenti n. 128/2021 di € 250.000,00 e messo in economia l'accertamento n. 150/2023 € 250.000,00 in quanto la Regione Abruzzo considera le suddette attività rientranti nel contributo di funzionamento erogato dalla Regione a favore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 29 L.R. 64/9.

Sul capitolo 10 denominato "Entrate da Laboratori Arta" sono stati eliminati residui i pari a € 2.493,00 riferiti ai controlli degli impianti di rifiuti (convenzione con ISPRA) effettuati solo parzialmente anche a causa della pandemia da corona-virus.

Nella parte della Spesa sono stati eliminati impegni residui pari a € 495.767,34 che derivano da economie, o da residui su impegni comprensivi anche delle somme residue del progetto "M.A.T.T.M. - Progetto Strategia Marina", come rappresentato in precedenza. Le schede del

dettaglio del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 sono allegate come parte integrante e sostanziale della Determina di riaccertamento.

Il Dirigente della Sezione  
Attività Finanziarie ed Economiche  
Risorse Umane

*Dr.ssa Paola Tagliatela*

*(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi  
dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.)*

